

HELEN RHODES WALLACE

COME ENTRARE NEL SILENZIO

UN PERCORSO DI PRATICA INTERIORE
PER CHIARIRE LA PERCEZIONE,
INTENSIFICARE L'IMPEGNO
E REALIZZARE LA PROSPERITÀ



BIBLIOTECA ESOTERICA
ADVANCED HOLISTIC ACADEMY

COME ENTRARE NEL SILENZIO

*Chiarire quell'esperienza che rende più limpida la percezione,
intensifica lo sforzo e stabilisce la prosperità*

Titolo originale: How to Enter the Silence

HELEN RHODES WALLACE

Edizione italiana

Biblioteca Esoterica

Una pubblicazione di Advanced Holistic Academy

Copyright e note legali

Titolo originale: How to Enter the Silence

Autore: Helen Rhodes Wallace

Prima pubblicazione: 1920

L'opera originale è di pubblico dominio.

© 2026 Advanced Holistic Academy per la presente edizione italiana.

Traduzione, revisione editoriale e impaginazione dell'edizione italiana a cura di Advanced Holistic Academy.

La presente traduzione e gli elementi originali di questa edizione sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. È vietata la riproduzione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, salvo nei casi consentiti dalla legge.

Nota: i contenuti di questo volume sono proposti esclusivamente a scopo culturale e informativo. Le informazioni relative alla salute e alle pratiche di guarigione non costituiscono consulenza medica e non sostituiscono diagnosi, trattamenti o indicazioni di professionisti sanitari qualificati.

INDICE

- I. COME ENTRARE NEL SILENZIO
- II. LA VIA INTERIORE
- III. IL CENTRO DEL SILENZIO
- IV. TRASCENDENZA
- V. REALIZZAZIONE
- VI. PREGHIERA
- VII. MEDITAZIONE
- VIII. GUARIGIONE
- IX. VIBRAZIONE
- X. ILLUMINAZIONE E UNIONE DIVINA
- XI. GLI ATTEGGIAMENTI DELL'ESSERE
- XII. MANNA NASCOSTA

PREFAZIONE

PER entrare nel SILENZIO è necessario ancorare l'intelligenza umana a un grado più elevato di coscienza.

Questo Silenzio non è uno stato inerte e passivo, né medianità né trance. È un'opera lucida della più alta attività spirituale.

L'esperienza chiarisce la percezione, intensifica lo sforzo, crea efficienza e stabilisce la prosperità.

La garanzia di arrivarvi è la PRATICA.

«Fai la cosa e avrai il potere.»

— L'AUTRICE

BOURNEMOUTH, INGHILTERRA

IL SILENZIO

ESISTE un atto della mente, naturale per chi è serio e saggio, impossibile soltanto per il sensuale e per lo stolto, salutare per tutti coloro che sono sinceri, che trova poco spazio nell'uso moderno e che pochi sanno distinguere dal vuoto. Coloro che sapevano che cosa fosse lo chiamavano MEDITAZIONE. Non è LETTURA, nella quale apprendiamo i pensieri altrui. Non è STUDIO, nel quale ci sforziamo di dominare ciò che è conosciuto e di prevalere su di esso finché non giace ordinato ai nostri piedi. Non è RAGIONAMENTO, nel quale cerchiamo di estendere il dominio della nostra concezione positiva. Non è DELIBERAZIONE, che calcola le forze che circondano la nostra sorte individuale e progetta di conseguenza ciò che appare opportuno. Non è AUTOESAME, che di per sé è soltanto accortezza. La sua visione non è personale e particolare, ma universale e immensa. Non produce un'intensa autocoscienza e un egotismo spirituale, bensì quasi una rinuncia all'individualità. Non ci offre materia di critica e di dubbio, ma ogni cosa per la meraviglia e l'amore. Ci procura una percezione immediata delle cose divine, occhio a occhio con i santi, spirito a spirito con Dio, pace a pace con il cielo.

Nell'essere così soli con la verità delle cose e nel passare dalle apparenze e dalle ombre alla comunione con l'Eterno, non vi è nulla che sia impossibile o fuori portata.

Che ciascuno entri nel Silenzio; si spogli di ogni finzione, egoismo, sensualità e torpore dell'anima; sollevi pensiero dopo pensiero, passione dopo passione, finché raggiunga le profondità più intime di tutto, e sarà strano se non sentirà la Presenza Eterna vicina alla propria anima — se non dirà: «O Signore, sei Tu sempre così vicino, e io non Ti ho conosciuto?»

— JAMES MARTINEAU

NOTA

I riferimenti biblici sono tratti dall'American Revised Version, A.D. 1901.

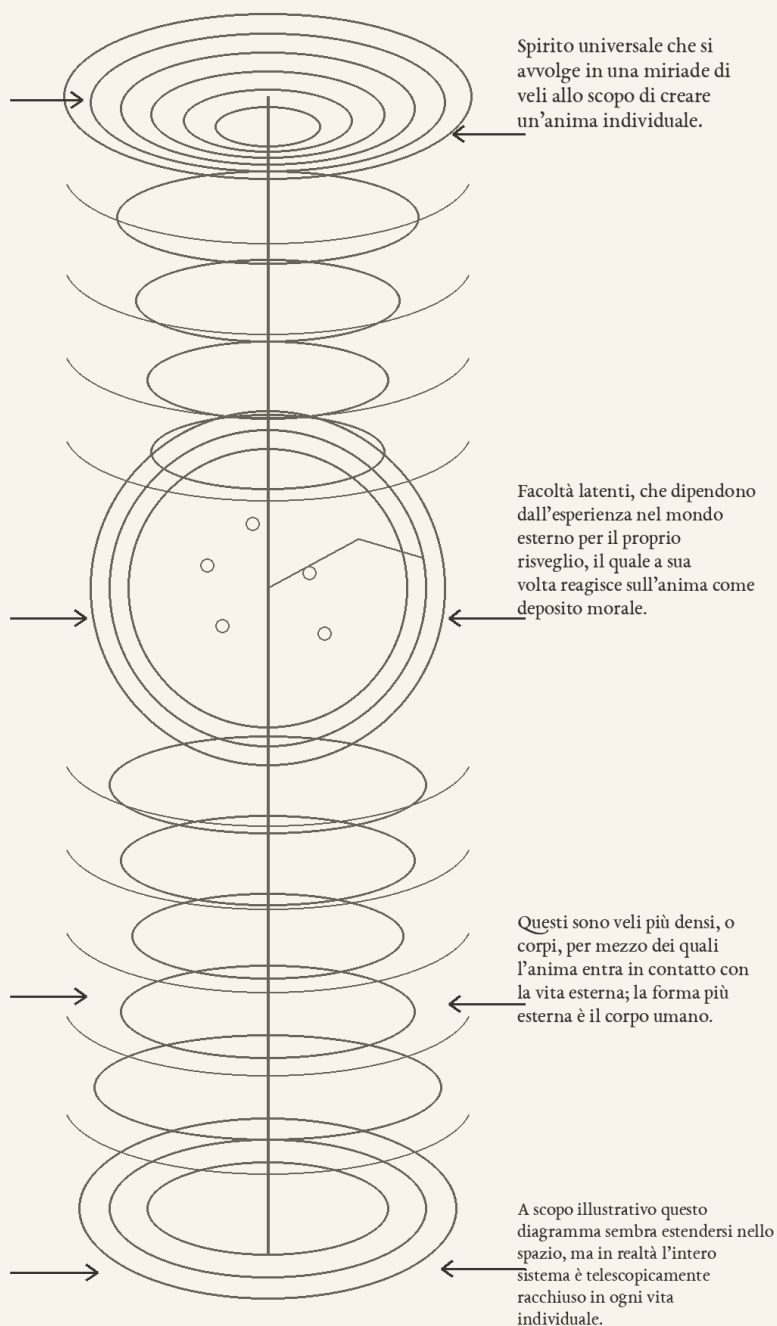
Nel presente volume si fa riferimento a Ruysbroeck e a Dionigi l'Areopagita; i passi sono tratti da antichi manoscritti tradotti da Evelyn Underhill.

Prima causa
Spirito
Dio.

L'anima individuale acquisisce la propria saggezza in virtù della legge di causa ed effetto. La punizione per ciò che è ignobile la purifica dalle tendenze malvagie e il miracolo della trascendenza procede.

La connessione supercosciente sotterranea con lo spirito pulsa nell'uomo come il battito del cuore della vita umana.

Il corpo umano



I. COME ENTRARE NEL SILENZIO

Un libro del Ricordo

VI SONO persone che cercano devotamente di armonizzare Religione e Scienza, desiderose di non perdere né la fonte fondamentale della risorsa spirituale chiamata Dio, né la conoscenza acquisita nel regno dell'esperienza mediante l'osservazione esatta e il pensiero corretto chiamata Scienza.

La mente pensante cerca Leggi che mettano a nudo un processo vitale, leggi che possano essere facilmente comprese e utilizzate nei problemi VIVENTI, liberate dalla tecnicità scolastica e dal mistero.

È l'esperienza, non la teoria, a rivelare questa legge capace di muovere miracoli. La prova che si certifica da sé, data dal contatto vivente con il Grande Spirito nei risultati pratici, è l'unica testimonianza capace di imporsi a una mente e a un cuore attivi nelle vicende del mondo e tuttavia vivi di visione e affamati di verità.

L'uomo oggi è immerso nello spirito scientifico. È l'atmosfera naturale di questa generazione. Sta diventando meno timoroso del dogma ecclesiastico e non è disposto ad accettare una mera opinione senza conferma da altre fonti. Cerca, con l'aiuto della scienza, di scoprire leggi universali che dimostrino le realtà spirituali ultime enunciate dalla religione.

Se, attraverso la scienza sperimentale, l'uomo può ARRIVARE A CONOSCERE la natura del mezzo con cui deve operare, e i mezzi a sua disposizione per servirsene, e può mantenere la propria visione sulle realtà spirituali ultime della religione per trarne ispirazione e realizzazione, allora è sulla buona strada per porsi in relazione con UN PROCESSO CREATIVO che invaderà la sua vita con nuovi poteri, insinuandosi in ogni canale aperto dell'attività con rapporti pratici con tutto il benessere umano.

IL CONTATTO SPIRITUALE SCIENTIFICO È UNA CAPARRA DI EFFICIENZA.

La vita umana è l'opportunità di un riadattamento cosciente a un ordine più elevato di coscienza, senza tuttavia perdere il meglio che la vita umana può offrire in fatto di lavoro, amore, famiglia e relazioni nazionali, civiche e sociali. Questi sono centri unificanti per l'evoluzione universale.

Gesù rimproverò l'uomo che non fece uso dei talenti e del capitale affidatigli. Insegnò l'opportunità del lavoro, della parsimonia e dell'investimento con interesse legittimo; che il servizio nel mondo era imperativo quanto la preghiera e che una vita equilibrata richiedeva risorse spirituali per la realizzazione materiale. Riconobbe che l'umanità aveva bisogno di molte cose e si adoperò con infinita cura per insegnarle come ottenerle. Riconobbe la necessità di abiti adeguati e perfino il valore dell'ornamento personale, come illustrato nella storia del Figliol Prodigo.

Il messaggio supremo di Gesù riguardava la relazione dell'uomo con una fonte invisibile e inesauribile che non può mai esaurirsi e che può essere portata ad agire su ogni dettaglio della vita umana. Egli trovò accesso a questa munificenza mediante un atteggiamento mentale filiale e nella silenziosa comunione spirituale con il Grande Spirito. Trovò un'intelligenza responsiva sottostante alla vita, immediatamente sensibile all'appello dell'uomo, così personale nel miracolo del suo aiuto da meritare il nome di Padre, così universale e invincibile da essere chiamata Spirito. Riconobbe l'uomo come essere spirituale nel processo di sintesi delle proprie nature inferiore e superiore, e che attraverso la cooperazione cosciente l'uomo avrebbe dovuto compiere il passo successivo dell'evoluzione biologica, la Coscienza Spirituale, mediante il riconoscimento e lo sviluppo coscienti del germe di Vita Spirituale insufflato nell'uomo all'inizio, quando divenne un'ANIMA VIVENTE. Questa Vita illumina ogni uomo mentre viene nel mondo. (Giovanni 1:9) Così viene esposta la genealogia Spirituale dell'uomo.

NESSUN singolo libro potrebbe contenere tutti i risultati della ricerca sulla coscienza umana, l'ABC degli stati mentali, l'applicazione della chirurgia mentale nelle negazioni e nelle affermazioni, l'uso delle formule, la conoscenza del Principio invariabile e il rapporto con esso; tutti questi passi elementari vengono ripetuti in ogni ristampa di questi fatti ben noti.

L'autrice lascia al principiante il compito di trovare la propria via attraverso la confusione di parole che tentano di rispondere alle sue domande.

Ogni principiante è preso dalla mania dei libri, sfogliandone in fretta un centinaio e non praticandone nessuno. Come se il miracolo della trasfigurazione potesse essere conseguito leggendo qualcosa su di esso, anziché mediante un processo da elaborare spesso con sudore di sangue; ma gradualmente, mentre la mente si nutre di VERITÀ VIVENTE, la curiosità si placa e, con un nuovo vocabolario e fugaci visioni del Ritorno

Spirituale a Casa, lo studente è pronto a cominciare sul serio a recuperare quel registro del Ricordo tra il Grande Spirito e l'Anima.

Nessuno balza in uno stato di perfetta comprensione: CI SI CRESCE. Si vorrebbe volentieri chiedere, come fece l'arguto Hillel nella Legge rabbinica, che gli fosse data la Legge in breve mentre stava su un piede solo; ma la conoscenza operativa di qualsiasi legge si acquisisce soltanto attraverso lo studio e la pratica. Le credenze e le tendenze che rifluiscono nella coscienza devono essere riformate nei termini della mente che cresce. L'uomo trascina con sé tutto il proprio passato, trasmettendolo giorno dopo giorno, centimetro dopo centimetro.

Questo libro non tenta di includere tutta la conoscenza tra le sue copertine, ma tenta di indicare la Via Regale verso Conoscenze e Poteri mediante la magia della Meditazione e del Silenzio, così come praticati dai Veggenti Spirituali di ogni epoca per la guarigione della discordia, della malattia e della povertà.

«Il cuore che si abbandona al Supremo si trova in relazione con tutte le sue opere e percorrerà una Via Regale verso particolari conoscenze e poteri.» (Emerson) SI ABBANDONA: questa è la difficoltà. Come può un uomo spogliarsi del SÉ, quando soltanto il Sé regna sovrano nella sua coscienza? È impossibile, a meno che egli non fissi nella mente un'idea suprema e non entri nel processo di elevare l'intera coscienza al livello di quell'idea.

L'analisi scientifica risolve tutti gli elementi in una Causa Prima. Enunciato della Scienza: «Siamo finalmente faccia a faccia con un'energia infinita ed eterna dalla quale tutte le cose procedono e alla quale tutte le cose sono collegate.»

Enunciato della Religione: «In Dio viviamo, ci muoviamo e siamo.»

Queste due definizioni differiscono soltanto nella terminologia. Entrambe testimoniano l'unità di ogni cosa nell'universo, l'unità di tutta la vita, con l'uomo collegato a questa Fonte invisibile.

L'ESPERIENZA dimostra che questa Energia di Dio è governata dalla Legge e che l'uomo può arrivare a conoscere come liberare l'energia vitale interiore per soddisfare ogni bisogno umano.

Scienza: Prof. Henri Bergson: «Con un lieve sforzo possiamo liberare più vita nell'organismo, e con uno sforzo maggiore possiamo liberare un potere illimitato.»

Gesù: «Dall'interno dell'uomo lo spirito di Dio sgorga come fiumi d'Acqua viva. Se qualcuno vuole fare la sua volontà, conoscerà se l'insegnamento viene da Dio o se io parlo da me stesso.» Egli sapeva che la legge con cui operava avrebbe prodotto lo stesso risultato, indipendentemente da chi la usasse.

SCIENZA: Prof. Wm. James: «Gradi superiori di coscienza si protendono verso il basso, afferrano gradi inferiori di se stessi e li elevano al proprio livello.»

Lo scopo della Meditazione e del Silenzio è riaprire questo Centro Spirituale all'interno di ogni anima.

La Meditazione Spirituale che RI-stabilisce e RI-genera richiede un punto focale attorno al quale ancorare l'intera intelligenza. Quel punto focale deve essere qualcosa di diverso dal sé umano. Deve essere dotato di CONSAPEVOLEZZA sufficiente a rispondere all'appello dell'uomo, di realtà sufficiente a garantire l'onnipresenza e di Potere sufficiente a risvegliare la FEDE nella sua legge.

Per impegnare e mettere in azione questo potere vitale per ottenere RISULTATI PRATICI, vi sono certe leggi alle quali la vita individuale deve conformarsi; in caso contrario sono presenti fattori che ne inibiscono lo sviluppo.

In accordo con la scienza, bisogna avere un punto di partenza per l'esperimento e l'indagine, definito Ipotesi di Lavoro. Si accetti dunque la parola DIO come abbreviazione mistica di una definizione prolissa e tediosa. Se le interpretazioni ereditate non riescono a esprimere il TUO Dio, ridefiniscilo. La Bibbia testimonia l'evoluzione di questa parola dalla Genesi all'Apocalisse, svelandone il significato man mano che l'umanità evolve per comprendere verità più elevate.

Il tempo incalza, l'urgenza dei bisogni umani chiama all'azione e, anche se ti fermassi qui a discutere il punto per mille anni, non saresti più avanti sul sentiero della dimostrazione. Con tutta la forza della risoluzione ordina alla mente esitante di cedere la supremazia al Dio indefinibile e LASCIA CHE IL PROCESSO ABBA INIZIO, finché non sorga una nuova percezione, il riconoscimento maturi in devozione, amore e Unione Mistica.

Spalanca le barriere che ti separano da questa Fonte inesauribile che si certifica da sé come Salute, Intelligenza, Armonia, Efficienza. Prima o poi bisogna arrivare a questo punto cardinale, se la vita e le vicende devono essere trasformate.

Un'opera Creativa irresistibile richiede una mente tracciata indelebilmente dalla Legge Spirituale, che operi sempre nello spirito della buona volontà e della giustizia verso tutti gli uomini. La vita morale deve essere radicata nei principi di giustizia, onore e verità.

Per cooperare coscientemente a questo Miracolo Ri-produttivo, bisogna conoscere la natura dei processi mentali e possedere la capacità e l'energia per comandare e manovrare le proprie facoltà con intento persistente, incrollabile e preciso. Bisogna tendere l'orecchio verso l'interno, alla Fonte inesauribile e infallibile, l'Ultimo Scientifico: chiamalo Dio o come vuoi.

La mente che crea immagini richiede immagine e forma per fissare i suoi stati sempre mutevoli. L'idea, oggettiva o soggettiva, agendo nella sostanza mentale crea la propria immagine corrispondente. La Meditazione fissa e intensifica l'idea e l'immagine mantenendo un equilibrio stabile per il trasferimento dell'idea attraverso gli inevitabili anelli della catena, finché essa non si realizza nel corrispondente fatto esteriore.

I diagrammi agiscono come punti d'appoggio mentali, così che il pensiero passa logicamente e senza esitazione da un fatto particolare a un principio permanente, con Consapevolezza della relazione, sviluppando così la facoltà della ragione.

La ragione permette di astrarre in dettaglio dal fatto il principio generale e di classificare e correlare questi fatti affinché possano diventare disponibili nella condotta della vita. La ragione percepisce come la legge opera nei dettagli e acquisisce così il giudizio necessario per usare quella legge nell'affrontare situazioni nuove e senza precedenti.

L'INTUIZIONE da sola non dà alcun potere di usare quel principio nel controllo della vita e della condotta. Non può esserci ragione senza intuizione, ma può esserci intuizione senza ragione. La Saggezza è il prodotto di un perfetto equilibrio tra ragione e intuizione. La Meditazione rafforza e fortifica la ragione, e vivifica l'intuizione e la percezione interiore con la Consapevolezza delle relazioni pratiche. L'attenzione sostenuta praticata nella Meditazione Scientifica coinvolge tutti i poteri del ragionamento ed è quindi il fondamento del buon giudizio, del carattere e dello sviluppo della volontà necessaria a comandare i processi del pensiero nel controllo e nella direzione del vasto mare di forze che costituiscono la vita fisica, emotiva e mentale di un uomo.

Accetta dunque l'Ipotesi di Lavoro tanto della Scienza quanto della Religione: «Il flusso invisibile e indivisibile della Vita Interiore dal quale tutte le cose procedono e al quale tutte le cose sono collegate», e che si riversa nell'anima dell'uomo. Considera l'uomo come un ANELLO VIVENTE nel mondo esterno, unito attraverso «miriadi di veli» o forme allo Spirito Infinito e Invisibile.

Comprendi che l'intero scopo della creazione fu produrre un corpo capace di rispondere a gradi superiori di coscienza, il cui germe venne insufflato nella forma umana «mentre veniva nel mondo».

Entra nella realizzazione di questa unica vita ora attiva nell'uomo, finché una percezione crescente non aprirà questo canale oscuro, sommerso e ostruito da detriti, che va diritto dal cuore dell'uomo al cuore di Dio, collegando per sempre il Grande Spirito al suo veicolo umano.

Così la creazione in movimento viene ricondotta alla sua Fonte, con l'uomo unito alle proprie radici con Dio, il suo meccanismo mentale foggato per rendere risposta immediata all'attività spirituale, progettato come organo della coscienza universale, capace di RI-presentare IN EXTENSO una corrispondenza della Vita e dell'Intelligenza Originali, perfettamente adatto a RI-petere, RI-flettere e RI-pensare i pensieri di Dio dopo di Lui.

La maschera della personalità, il meccanismo dell'Anima per questa vita, nel quale sono inseriti tutti gli intricati ingressi e uscite per l'azione dello Spirito invisibile, può essere paragonata alla maschera nella quale è racchiuso il palombaro mentre scende nell'ignoto e il cui collegamento con il mondo superiore può essere temporaneamente interrotto; in quell'isolamento momentaneo egli può soffrire un collasso nervoso. Ripristina la comunicazione con il potere vitale che sostiene, e il risultato è l'equilibrio.

Mantieni la coscienza sostenuta da questo diagramma e, affinché tu possa cortocircuitare efficacemente ogni indecisione, fa' che il tuo Pensiero CHIAVE siano le quattro parole che aprono il primo capitolo della Genesi:

IN PRINCIPIO DIO

FAI la cosa e avrai il potere; e coloro che non fanno la cosa non hanno il potere.

Lo scopo della Meditazione e del Silenzio è riaprire questa via spirituale e fornire, nell'essere interiore dell'uomo, un Centro per l'attività di gradi superiori di vita e coscienza.

Scienza: «L'intelligenza più evoluta usa l'intelligenza inferiore e la trasforma a propria immagine mediante un misterioso processo di vivificazione che è Interiore, Silenzioso, Nascosto e del quale non abbiamo conoscenza se non attraverso il confronto tra stati successivi.»

Religione: «Ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce e apre la porta, entrerà da lui, cenerò con lui ed egli con me.»

Scienza: Prof. Bateson, Pres. Biological Association, Inghilterra: «I poteri Superiori nell'uomo non sono dovuti a qualcosa che viene aggiunto, ma all'assenza di fattori che ne inibiscono lo sviluppo; sono liberazioni di potere fino ad allora represso: lo strumento c'è, ma è strozzato.»

Ignoranza, paura e discordia sono le barriere, la «strozzatura» all'azione della vita e dell'intelligenza originali. Conosci la verità della relazione dell'uomo con la sua fonte e quella verità lo renderà libero dalle malattie prodotte dalle sue false credenze.

L'assenso passivo a qualsiasi dottrina lascia l'individuo in un mero vocabolario fondato su parole e credi. Una VERITÀ VIVENTE che può essere messa alla prova conduce all'esperienza attiva, mediante la quale l'uomo riceve il compimento della propria fede e, in virtù di essa, entra in una relazione VIVENTE e permanente con un'intelligenza onnipresente e attiva chiamata DIO.

La Meditazione Scientifica è il mezzo per mettere in attività questa energia vivificante. Così l'uomo può essere in se stesso un testimone vivente del Miracolo Divino. Uno sforzo costante e persistente, anche attraverso mille fallimenti, è la storia della cattura del vapore e dell'elettricità messi al servizio dell'uomo.

Dio è un Dio di conoscenza (II Sam. 2:3). Non vi è nulla di magico. È l'elaborazione della conoscenza e della legge che si muovono verso la manifestazione attraverso una catena di impulsi progressivi, di sequenze calcolabili, definite e inevitabili.

Mettiti nella posizione giusta e Lascia che il processo abbia inizio. Riduci il pensiero vago, sconnesso e disorganizzato a enunciati netti e definiti, e costringi l'azione ad accordarsi con il pensiero. Non perdere tempo in mere discussioni e speculazioni.

FAI e SAPRAI, e il FARE precede sempre il SAPERE.

«Giacciamo nel grembo di un'immensa intelligenza che ci rende organi della sua attività e ricevitori della sua verità. Quando discerniamo la giustizia, quando discerniamo la verità, non facciamo nulla da noi stessi, ma permettiamo il passaggio dei suoi raggi.» (Emerson) In accordo con questa affermazione, considera il meccanismo umano come un organo della coscienza di Dio, un centro di distribuzione della vita originale e perfetta, progettato fin dall'inizio, nell'ordine creativo, come parte della causa originaria dell'universo. Può essere paragonato a una lente automatica che filma qualsiasi idea mantenuta nel fuoco dell'attenzione.

Quando il pensiero riposa soltanto nella personalità esteriore e nella confusione esistente, le vibrazioni discordanti si riflettono come disarmonia e malattia. Le immagini autoindotte le lasciano prive dell'immagine e somiglianza dell'Impulso Divino. Identificandosi con idee che stabilizzano la mente, l'uomo ha il potere di escludere le idee distruttive e sostituirle con idee armoniose.

La risacca delle tendenze subconscie della razza ha poche possibilità in una mente che si governa da sé.

NULLA meno di un'immersione spirituale quotidiana nelle acque chimiche della Realtà dissolverà le pellicole discordanti e aprirà la via al puro conoscere.

Una tale purificazione è MEDITAZIONE. La Meditazione è un processo di spogliare la mente dall'ignoranza intronizzando idee elevate, che mediante una quotidiana energizzazione diverranno potenti centri vibratorii, dominando e riadattando l'intero organismo.

Un metodo simile conduce alla lucidità mentale, uno stato dinamico della mente che comprende sia la conoscenza sia il potere di riempire un'idea di sostanza, e con la Consapevolezza di essere, NEL SÉ, il processo che porta a compimento uno stato desiderato. Quello stato mentale è chiamato FEDE. Non è un mero stato di credenza passiva: è il più alto stato di attività mentale e spirituale. Uno stato ATTIVO del più alto potenziale spirituale.

La Fede è dare sostanza a una cosa non vista. (Ebr. 11) La Fede non è una credenza intellettuale in qualcosa o qualcuno, ma uno STATO DI COSCIENZA capace di trasformare un'idea invisibile in esistenza vivente.

La Fede è l'equivalente mentale dell'intelletto, delle mani e della tecnica: chiama all'essere le cose che non sono, crea la forma e il contenuto invisibili di una cosa e la spinge verso l'esistenza mediante leggi

inerenti alla forza mentale. Si può arrivare a conoscere come dare sostanza a una cosa non vista. La Meditazione è il TERRENO VIVENTE e pensare una cosa le dà sostanza.

«Dio chiama le cose che non sono come se fossero.» (Rom. 4:17) «Persevera come vedendo l'invisibile.» Gesù: «Credete di aver ricevuto e avrete.»

Quando un uomo comprende la natura del processo che il suo pensiero attraversa nell'atto del Pensiero Creativo, sa di ricevere la controparte spirituale della propria idea.

La Legge che governa qualsiasi forza è il processo logico attraverso il quale quella forza viene controllata e diretta, e la legge spirituale non fa eccezione. L'esperimento fisico è scritto così chiaramente sulla faccia dell'universo che i risultati da ottenere interamente mediante mezzi mentali sembrano vaghi, ma soltanto al principiante che deve ancora assistere alla legge che opera attraverso la propria parola.

Dare sostanza a una cosa non ancora creata significa dotarla di potere.

Una cosa viene dotata di potere quando diventa satura di attività intelligente e cosciente.

Nessuno, se non un essere umano, può dotare una cosa di sostanza, semplicemente perché l'essere umano È IL PROCESSO che converte la sostanza in cose.

Per manovrare il campo mentale affinché vi si depositi la sostanza, l'intera coscienza deve fondersi in uno stato di conoscenza, un atteggiamento Creativo chiamato Fede. L'uomo è quasi perduto nei propri sensi oggettivi. Non può vedere, maneggiare, toccare né gustare la Fede. Pertanto essa deve essere rimossa dal piano oggettivo e deve essere uno degli elementi che entrano nella Causa Creativa Soggettiva.

ALL'INTERNO del proprio essere viene fabbricato tutto ciò che riguarda il colore, il tono, la qualità, l'influenza, la bellezza e la durata della cosa desiderata. Nell'uomo giacciono latenti tutti gli elementi che si combinano per creare il compimento dei desideri; è così dinamico che Paolo disse: «È una CONVINZIONE di cose non viste.» Disse anche: «Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; provate voi stessi.

Prima che venisse la Fede eravamo custoditi interiormente sotto la legge.»

Non ci si può fidare dell'uomo per il lavoro invisibile finché non impara ad agire secondo principio; egli viene istruito attraverso punizione e sofferenza, e i suoi metodi sbagliati e i suoi errori vengono corretti mediante le leggi operative su questo piano materiale. L'uomo deve guadagnarsi il diritto di portare le proprie vicende nelle correnti spirituali offrendo un adeguato meccanismo mentale trasformatore. Due cose devono possedere somiglianza se devono unirsi, e lo stato del meccanismo mentale dell'uomo influenza profondamente l'attività spirituale.

La Fede è un genere supremo di forza-pensiero che viene rafforzata su tutti i piani dell'essere umano, con fondamenta poggiate sulle leggi della giustizia, della buona volontà e della retta azione nella condotta esteriore, correttamente collegata al campo mentale nel pensiero e ancorata spiritualmente all'unica Fonte di Vita, Saggezza e Ricchezza. Una simile carica elettrica ad alto potenziale stabilisce un'intercomunicazione che collega atomo con atomo come un'unica intelligenza unita in tutto l'universo, ed è una forza reale quanto la Corrente del Golfo, che si insinua, prevale e supera l'etere universale mantenendo la propria integrità fino al compimento.

L'uomo vive in un UNiverso, non in un Diverso, e ogni suo atomo ha una relazione definita con ogni altro atomo, progettato per agire in mutuo servizio, dipendenza ed equilibrio. La MEDITAZIONE è il processo di saturare la dinamo umana di energia potenziale capace di estendersi attraverso l'universo per giungere al compimento.

Il lavoro Creativo richiede lo stampo di un'idea posto nel potere e nell'intelligenza sovrumani e mantenuto lì con ardore bruciante finché il suo fuoco interiore non foggia la corrispondenza sul piano esteriore. Entrare nel Silenzio significa entrare in questa camera Vivente, Ardente, incubatrice, radiosa di vita ringiovanente, al di là del flusso e riflusso del clamore e dell'agitazione umani.

Quando il campo mentale è attivo con questo Miracolo Creativo si dice che si è in uno stato di FEDE, un atteggiamento mentale dinamico che rimuove montagne di difficoltà, sottomette regni, opera giustizia, chiude le bocche dei leoni, spegne il potere del fuoco, sfugge al filo della spada e dalla debolezza è reso forte. (Ebr. 11:33) NULLA viene realizzato finché la mente non è catturata. La coscienza ha fluito e rifluito per ere, trattenuta o imbrigliata per l'azione soltanto quando viene spinta dal lavoro e, quando il lavoro in corso è compiuto, torna alla deriva subconscia. È su questo margine non sviluppato della vita mentale che bisogna applicare lo sforzo. Non si dovrebbe permettere al pensiero di sprofondare in correnti

subconscie automatiche e incontrollate. Idee costruttive dovrebbero riempire tutti i margini della vita. Questo è il compito della volontà: determinarsi a farlo, ed ecco, la cosa è fatta.

La rettitudine morale e spirituale si conquista soltanto dopo dure lotte. Resti della scimmia e della tigre sono ancora accovacciati sotto la superficie. Devono essere portati davanti alla mente cosciente e rieducati.

Le vie della saggezza sono innumerevoli. Una conoscenza vivente della natura e dell'esperienza è necessaria per confermare, rafforzare e sostenere l'iniziativa libera. L'addestramento e la tecnica organizzano l'intelligenza per l'efficienza e le relazioni umane. La Legge pone le fondamenta dell'azione degna di fiducia. Infine viene FISSATA nell'anima un'integrità morale che discerne quasi involontariamente tra il Reale e l'impermanente; la lettura e il pensiero discorsivi e vaganti vengono sottoposti a giudizio e il processo spirituale ha inizio.

La mente autocosciente di superficie è il mezzo di risposta alle impressioni dei sensi e all'esperienza. Quando un'esperienza è abbastanza potente da suscitare un'emozione profonda, quell'impressione viene portata in profondità nei processi mentali definiti mente subconscia. Questo campo mentale può essere protetto da influenze avverse, messo in azione e diretto, e diventare un potente fattore nel lavoro creativo.

La mente supercosciente può diventare attiva nella mente cosciente mediante il giusto atteggiamento mentale. L'io che comanda è la mente autocosciente, posta a metà strada tra i suoi elementi superiori e inferiori, con il potere di aprire e chiudere le linee interiori di comunicazione. Questi tre aspetti della coscienza non hanno divisioni nette, ma fluiscono e rifluiscono l'uno nell'altro.

La mente autocosciente comanda e dirige la mente subconscia, invoca e diventa ricettiva (non negativa, inerte e priva di volontà) al potere che invoca nel campo supercosciente.

Ogni aspetto della coscienza si comporta in un modo definito; la conoscenza di tale comportamento offre i mezzi per accelerare il progresso individuale, il quale a sua volta reagisce su tutte le relazioni umane e sul progresso universale.

La CONCENTRAZIONE è il primo passo per ottenere il controllo di queste diverse correnti mentali, portandole a un fuoco per un'azione diretta e unificata nel movimento in avanti sulla via spirituale che conduce al Silenzio. Scienza: due cose non possono occupare lo stesso luogo nello stesso momento.

Due Leggi Mentali. La Legge dell'Inibizione: ogni idea tende a impedire la produzione o lo sviluppo, oppure a causare la scomparsa, delle idee che non possono unirsi ad essa secondo la legge dell'associazione sistematica verso un fine comune.

La Legge dell'Associazione: ogni idea fa sviluppare il fatto subconscio e tende ad associare a sé le idee che possono armonizzarsi con essa verso il fine comune.

Religione: «Farò ricadere su questo popolo il frutto dei suoi pensieri.»

Nel santuario interiore, in un immobile silenzio superno, ogni pensiero deve essere reso prigioniero delle idee di stati perfetti e trattenuto mediante affinità mentali e spirituali, mai con la forza né con la volontà esteriore, ma attraverso l'attenzione alla presenza indivisa di una sola idea.

Concentrati con la mente e rilassa il corpo.

Con la pratica, la concentrazione passa nella Meditazione e poi nel Silenzio, e col tempo diventa priva di sforzo. Impara a «lasciare andare» in modo molto positivo. Mediante l'argomentazione mentale e la negazione, elimina dalla coscienza ogni discordia e, con un adeguato Trattamento, lava la mente dalle idee distruttive, FISSANDO al loro posto le Idee di Verità e CREDENDO che prendano vita.

OGNI organismo individuale è una centrale elettrica completamente equipaggiata, con l'autocoscienza come potere dirigente nella stazione centrale, che seleziona e distribuisce gli impulsi e le impressioni in arrivo. Se l'uomo è soltanto mezzo vivo, inconsapevole del proprio grande compito, le facoltà mentali e spirituali sono deboli per mancato uso, la volontà è flaccida ed egli è incapace di sfidare l'orda di intrusi che attraversano le barriere destinate a proteggere i vasti campi riproduttivi della mente subconscia.

Con le sue qualità di autogoverno non esercitate, egli degenera in schiavo di emozioni subconscie incontrollate.

I depositi razziali dell'esperienza evolutiva, così come essa ha prodotto risposte agli istinti della tigre, della scimmia e della iena, rifluiscono oltre la soglia della mente autocosciente. Questa schiera di tendenze non rigenerate ringhia nell'egoismo o geme nell'autocommiserazione, riversando i propri fuochi ardenti di passione e avidità nella mente autocosciente, colorando tutti i suoi giudizi, intensificando le sue paure e paralizzando l'azione retta.

Per ripulire l'intero campo, il primo passo consiste nell'usare il codice senza fili che opera tra il sé e il subconscio, chiamato autosuggestione.

La negazione e l'affermazione definiscono un metodo per purificare la mente e stabilire un atteggiamento mentale che rigetti automaticamente il falso e conservi il vero, suggerendo costantemente la verità alla mente interiore.

Scienza: è sempre in corso una qualche forma di coscienza. Esiste una corrente, una successione di stati di desiderio o di sentimento che passano e ripassano continuamente e costituiscono la nostra vita interiore. Ogni impressione che vi entra dalla pelle, dall'occhio o dall'orecchio, ne esce di nuovo verso muscoli, ghiandole o viscere e costruisce o distrugge processi vitali attraverso invisibili vie di sfogo, le correnti nervose, le quali rimangono caratteristiche più o meno permanenti della sua struttura, modificandone l'azione per tutto il tempo futuro.

«Ogni idea completa il proprio circuito nel corpo; particolari modalità di eccitazione nel cervello lasciano dietro di sé una sorta di sensibilità o di esaltata ricettività che può impiegare lunghi periodi a scomparire e, finché dura, questi tratti sono suscettibili di vedere risvegliate le proprie attività da cause che in altri momenti potrebbero lasciarli a riposo. Ogni esperienza di sentimento profondo lascia la propria combinazione di impulsi emotivi collegati tra loro, latenti nella sostanza subconscia; e in qualsiasi momento, quando un elemento di un'esperienza viene improvvisamente portato al centro dell'attenzione, con la rapidità di un lampo l'intera esperienza viene riprodotta mentalmente, a meno che non sia inibita o trasformata da un processo cosciente di rieducazione mentale e spirituale.»

Quando l'individuo si risveglia alla verità della propria natura e del proprio destino spirituali ed entra coscientemente in mezzi definiti per ripulire le profondità subconscie, starà di guardia alla porta del pensiero cosciente, respingendo e rovesciando — non ignorando — ogni intruso nel benessere della propria vita mentale e fisica. La mente subconscia non può accettare un'idea interamente nuova con la quale non possa stabilire una relazione mediante l'esperienza o l'educazione precedenti. Nella Concentrazione, qualunque sia l'idea da sviluppare, ragiona, discute, discrimina e argomenta mentalmente su di essa finché non scegli deliberatamente la condizione da sviluppare.

Questa catena volontaria d'interesse dà una sequenza logica alle operazioni della mente subconscia e, nelle parole del Prof. Wm. James, «Quando un'idea viene trasmessa alla mente subconscia con Interesse e Attenzione, e LE VIENE DATO UN IMPULSO MEDIANTE LA CONCENTRAZIONE, in quel momento la mente subconscia balza su quell'idea come una belva sulla preda e, in profondità nella ricerca subconscia, un'idea si collega a un'altra.»

Applica questa legge al funzionamento delle idee di paura e preoccupazione che lampeggiano dal cervello ai nervi finché ogni muscolo del corpo trema di idee di paura; oppure, quando vengono incoraggiate e vivificate sotto il calore della gentilezza e della percezione spirituale mediante idee di Verità, Amore e Armonia, i nervi vengono acquietati nella Pace e nell'Integrità.

Una mente UTILE dipende dal numero di idee a sua disposizione. Se nella mente sono presenti idee potenti, buone e ben organizzate, le idee isolate del male vengono facilmente riordinate e soprafatte. La mente subconscia sceglie continuamente tra le idee che le vengono presentate secondo la Legge dell'Associazione, poiché l'attività mentale è automatica e persistente.

L'uomo può compiere il passo iniziale introducendo un'idea, creando interesse per essa e trasmettendola con intenzione alla mente subconscia. Allora la mente subconscia diventa un partner silenzioso che lavora con zelo incessante per completare l'opera iniziata dalla mente cosciente.

Il segreto di una mente efficiente è averla sotto il controllo di una volontà sviluppata spiritualmente, capace di unificare tutte le facoltà, usarle per un unico scopo e mantenerle in un unico fuoco. Senza il potere della concentrazione si è strumento e schiavo delle forze esteriori e delle abitudini automatiche, come una pagliuzza nel vento sospinta qua e là da emozioni disgreganti che disperdono le forze vitali in pensieri e azioni improduttivi.

Ruysbroeck: «Un'unica intenzione raccoglie le potenze disperse; un'unica intenzione è principio e fine di ogni virtù.»

La concentrazione su una sola idea, anche soltanto per pochi istanti, FISSA l'azione mentale, produce intensa vividezza nel fuoco della coscienza, unifica la mente e dà chiarezza, lucidità e vigore al processo del pensiero. La coscienza allora, invece di essere diffusa su un'ampia area producendo impressioni vaghe e sfocate, viene portata a un centro focale, generando idee chiare e definite cariche di vita e potere.

SCIENZA: «Il più lieve pensiero modifica la struttura cerebrale lasciando la traccia rivelatrice della propria opera.»

La Concentrazione è di due tipi: Oggettiva e Soggettiva. Nella concentrazione oggettiva la mente è focalizzata su oggetti esteriori e immagini concrete. Nella concentrazione soggettiva la mente è fissata su un'idea astratta o su un Enunciato di Verità. Lo studente sia paziente, determinato e persistente, considerando la mente inferiore come il proprio compagno di lavoro da disciplinare e addestrare alla perfetta obbedienza; ogni volta che la mente vaga, riporta l'attenzione errante, dolcemente, agevolmente ma fermamente, all'idea centrale.

Sforzati costantemente di pensare VERSO L'INTERNO, verso il centro dell'essere dove la verità dimora in pienezza. Questo apre la porta della mente Supercosciente, e quanto più profondamente l'idea viene portata nelle forze più sottili, tanto maggiori sono la sua intensità e il suo potere.

Quando affermi mentalmente idee per la concentrazione, lascia che questo pensiero galleggi ai margini della coscienza: «L'Intelligenza Infinita mi illumina e mi dirige», ricordando così all'anima imprigionata la sua Fonte che non viene mai meno, elevandola dalle proprie autolimitazioni alla Munificenza Divina.

QUANTO più le emozioni vengono coinvolte, tanto più facile diventa la concentrazione.

Scienza: Wm. James: «Abbi cura di lanciarti con un'iniziativa quanto più forte e decisa possibile. Accumula tutte le circostanze possibili che rafforzeranno il giusto motivo. Poniti assiduamente in condizioni che incoraggino la nuova via; assumi impegni incompatibili con la vecchia; circonda la tua risoluzione di ogni aiuto che conosci. Rovescia ogni pensiero avverso.»

Il carattere è il deposito morale di mille lotte, e ogni bene degno di essere posseduto deve essere pagato con colpi di sforzo quotidiano.

Prof. Wm. James: «Si possono avviare nuove abitudini; si può costruire una natura nuova e rigenerata attraverso nuove associazioni, nuove esperienze, nuovi impulsi.»

La rigenerazione attende impotente davanti alla mente autocosciente, poiché su di essa riposa ogni scelta. La coscienza è essenzialmente una macchina associativa. Il pensiero volontario e finalizzato organizza la mente subconscia in uno strumento efficace e dota le emozioni superiori di potere espulsivo, così da respingere automaticamente il falso pensiero. Con ogni nuovo ideale che entra nella vita, svanirà la possibilità di una vita fondata su qualche vecchio ideale.

La profondità subconscia è un vasto ossario del passato immemorabile. In essa è immagazzinata tutta l'esperienza di tutta la vita attraverso vasti eoni di tempo nei regni minerale, vegetale e animale, e tutta l'esperienza umana fino al livello dell'attuale autocoscienza.

Strani residui di un passato dimenticato si risvegliano di tanto in tanto e rifluiscono nella coscienza, oppure eventi improvvisi scoprono passioni a lungo assopite. Questo riflusso deve essere considerato come semplici ruote automatiche che girano, e non come il vero uomo.

L'UOMO possiede due braccia invisibili di enorme potere, la mente subconscia e quella supercosciente, che attingono dallo spazio illimitato tutto l'aiuto necessario e si collegano con vie e mezzi capaci di liberare dal male e far prosperare il giusto sforzo.

S. McComb, nell'Hibbert Journal: «L'azione del cuore, la circolazione del sangue, la secrezione delle ghiandole possono essere influenzate attraverso un'azione esercitata sul subconscio. È al processo di influenzare il subconscio che si applica il termine "Suggestione". Sappiamo che poche parole possono liberare energie represses, rimuovere inibizioni mentali e morali e unificare stati dissociati di coscienza. Dovremmo proteggere il nostro campo subconscio da ogni suggestione che non sia benefica, e lo facciamo prendendo nelle nostre mani la legge della suggestione e dando continuamente voce, al sé interiore, alla Verità dell'Essere. Affermare significa suggerire.»

Sviluppa la fede nella Risorsa e nella Legge Divine fino a un livello di autorità tale da poter parlare con convinzione a una sottomente obbediente. L'uomo è equipaggiato con veicoli superiori e inferiori capaci di lavorare per lui mentre dorme. L'intero sé passato è destinato alla rinascita. Ci si aspetta che l'uomo recuperi il proprio passato sommerso, lo immerga nella vita e nella Verità Divine, così da ri-informarlo e ri-generarlo.

La concentrazione è un coltello da potatura mentale che recide pensieri e tendenze inutili. La concentrazione sugli Enunciati di Verità permette di convocare a volontà risorse mentali e spirituali e di essere liberati dagli avversari.

La concentrazione sui Principi stabilizza e purifica la mente; qui dovrebbe essere applicata l'antica regola della preghiera e, almeno una volta al giorno, preferibilmente prima di andare a dormire, bisogna immergere la mente e le proprie vicende in correnti armoniose che le trasportino al di sopra della discordia e del conflitto. La pace della mente e la prosperità negli affari lo richiedono.

La MEMORIA può essere recuperata e rafforzata sulle Verità Eterne.

La memoria non può andare perduta, ma può essere sommersa sotto dettagli inutili e fastidiosi. La memoria non è una facoltà separata: l'esperienza scava il proprio solco nella sostanza cerebrale lasciandovi il proprio registro come memoria.

Uno dice: «Le preoccupazioni di ieri non riesco a lasciarle andare; qualcuno mi ha fatto un torto ieri e non riesco a dimenticarlo.» Il «Tu» a cui ieri fu fatto torto è passato nell'«Oggi»; nessuno può incatenarti, tu sei Spirito Libero. Colui che dà inizio a un'azione avversa rimane legato ad essa finché non viene rimessa e dissolta, ma tu puoi rifiutarti di collegarti all'azione avversa di chiunque: essa appartiene a chi l'ha compiuta. Conserva le pagine della tua vita per la Verità e la sua manifestazione.

Rifiutati di trascinare con te gli errori di ieri; se sono tuoi, usa ogni mezzo per correggerli. Se appartengono a un altro, rifiutati di incorporarli nella vita di oggi. «A me la vendetta, dice il Signore, io darò la retribuzione», non per favoritismo, ma perché Causa ed Effetto sono una Legge Cosmica.

Afferma cento volte al giorno: «Dio, soltanto il Bene mi governa; nessun'altra presenza, nessun altro potere», e procedi facendo e credendo il Bene, portandolo così a compimento mediante il pensarlo.

Il pensiero genera un particolare tipo di forza, sempre controparte dell'idea mantenuta nella mente.

La concentrazione viene definita come il processo di intensificare l'azione rimuovendo gli elementi che la indeboliscono o la adulterano. Ci si concentra facilmente su ciò che si ama. Si viene condotti a una concentrazione involontaria quando si è assorbiti da una bella musica. Questi rari momenti di perdita del senso del sé sono il tipo di esperienza che si deve avere quando ci si volge volontariamente dalla discordia all'armonia, dalle false impressioni alla realtà spirituale, rapiti nella contemplazione, unificati con elevate forze vibratorie.

LA Verità che guarisce l'ignoranza e la discordia giace alle radici dell'essere puro, nella semplice Realtà. Il conoscere spirituale è murato dietro la nebbia mentale; concentrati quindi sulle Verità di Dio, nega la Realtà dei loro opposti e lascia che l'azione di Dio abbia luogo. Concentrati su Verità, Saggezza, Dio, e il bene nascosto verrà scoperto, che si tratti di salute o di possedimenti. La Concentrazione è un atto CREATIVO. Un'idea mantenuta secondo la legge mentale affila la mente fino a farne una punta e l'immagine mentale viene impressa in tutta la coscienza. Non occorre agonizzare, ma realizzare.

Lascia che un'idea porti la mente verso l'interno, VAI CON ESSA, distogli lo sguardo da ogni apparenza avversa verso la realtà perfetta. In questo Luogo Altissimo tutte le vie e tutti i mezzi sono collegati, e la mente esteriore viene impressa e diretta.

Il riposo spirituale è la natura della vita supercosciente; smetti di offuscarlo con agitazione e inquietudine. Immergiti in quel mare di Armonia. Rilassati. Afferra le Verità Eterne e non dovrai mai faticare per lasciar andare alcunché: gli elementi estranei cadono da soli. Espanditi interiormente, Percepisci lo splendore interiore: RIPOSA IN ESSO.

La concentrazione non è una semplice parola, significa uno stato mentale. Fai queste cose e quello stato mentale viene raggiunto. Uno dei fattori errati che di solito vengono introdotti nel lavoro mentale è la paura.

La paura non è una cosa in sé; viene sviluppata dalle idee di preoccupazione e impazienza.

Sviluppa una Fede comprensiva nella Vita originale e nelle sue Leggi. Al minimo accenno di discordia gettati in questa fontana ri-vivificante di vita, fissa la mente sulla Vita e sull'Intelligenza interiori che conquistano e lascia andare la paura con la stessa libertà con cui apriresti la mano per liberare un uccello. La vita mentale necessita di essere continuamente armonizzata.

AFFERMA: «Penso soltanto parole che sono spirito e che sono vita. Alle radici del mio essere sono puro spirito, dotato di ogni mezzo per una vita completa ed efficiente.» Poi, con altrettanta serietà, scruta la mente per sradicare egotismo ed egoismo.

A VOLTE, sullo sfondo della mente vi sono abitudini di pensiero un po' troppo attive, come l'autocommiserazione e l'ipersensibilità. L'antidoto consiste nel contemplare i loro opposti: altruismo e buona volontà, e nell'agire in accordo con l'idea.

Ogni pensiero entra nel processo Creativo della vita e, quando si creano piccoli vortici di pensiero avverso nella corrente della vita, tutto il fango, i rami e le pietre che galleggiano in quella corrente vengono trascinati in quei vortici e ci colpiscono sotto forma di incidenti, perdita di oggetti di valore, scatti d'ira, interferenze e contese.

Ogni cosa avversa che accade è un avvertimento senza voce. Il potere di superare segue la realizzazione che nell'uomo esiste il potere di volgere ogni cosa al bene.

Tre fasce auto-regolate tengono l'uomo nella schiavitù mentale:

1. Indolenza, ignoranza e amore di sé.
2. Aggressività, fretta, importanza di sé.
3. Pretendere ricompense, esercitare autorità, condanna, autocommiserazione, presunzione morale.

Tutto questo attende la trasmutazione, consumato dal potere generato nella Meditazione Spirituale.

La trasformazione avviene nell'uomo; egli stesso è il meccanismo. «Non per potenza, ma per il mio spirito, dice il Signore.»

NON esiste luogo tanto oscuro o poco promettente da non offrire un'opportunità per lo sviluppo dell'efficienza spirituale e pratica. Quando Sarah Bernhardt rimase ferita in un incidente automobilistico e dovette subire l'amputazione di una gamba, la sua carriera sembrò terminata; ma, sostenuta da una risoluzione indomabile, si preparò per la parte di un soldato con una sola gamba.

L'ostrica trasfigura il proprio granello irritante rivestendolo delle proprie emanazioni. Ciò che minacciava rovina diventa la fonte del suo più alto valore. Essa rifiuta il granello di sabbia come irritante e l'accettazione costringe a un nuovo prodotto, nato da risorse nascoste che glorificano la sua vita opaca con un gioiello prezioso che riflette tinte celesti.

Contempla il tuo pensiero come un seme tangibile, prendilo con le mani della mente e piantalo nel tuo terreno mentale. Versa su di esso amore, calore e protezione. Respinge ogni influenza avversa intrusa che potrebbe sopraffare la tua idea in crescita. Veglia sul tuo seme-pensiero nella contemplazione e fallo maturare amandolo fino a portarlo alla vita.

Esalta le cose comuni della vita e spiritualizza l'esistenza. Non ritardare il tuo bene cercando di costringere le persone, ma crea nuove condizioni dalla sostanza infinita e inesauribile che non può mai esaurirsi.

L'UOMO non deve persuadere Dio, ma deve persuadere se stesso a entrare in comunione con la sostanza della vita, imparare la legge e pronunciare la parola che metterà in moto gli elementi cosmici per portare a compimento il proprio bene.

DECIDI: questa sola cosa faccio. Accrescerò il mio potere di pensare, di conoscere, di superare le difficoltà, di aumentare la mia efficienza. Spiritualizzerò l'esistenza; voglio realizzare che «sono il capitano della mia anima». Intelligenza, Retto Giudizio, Armonia, Integrità, Prosperità sono mie attraverso Dio che è la mia vita.

Il pensiero è una forza e quella forza non viene annientata semplicemente perché si sceglie di non riconoscerla. Ignorare condizioni discordanti, pertanto, non le riadatta. Ogni falsa pretesa deve essere affrontata con una negazione specifica della sua realtà e verità, affermando la verità COME DOVREBBE ESSERE PENSATA. Nessuna negazione generica sarà sufficiente, perché nella mente esistono determinate idee e condizioni discordanti, ciascuna delle quali richiede un'argomentazione specifica per essere demolita e arrestata.

Poiché la vita mentale sembra nascosta, si presume che vizi segreti, temperamento vizioso e pensieri immorali siano al sicuro dietro un muro, incapaci di nuocere; mentre il fatto è che non esiste barriera per il pensiero: esso compenetra ogni ostacolo, guastando o favorendo tutti i piani, neutralizzando o contaminando la vita mentale del mondo. Il campo mentale deve essere portato sotto una legge retta esattamente come è stata disciplinata l'azione fisica. È alla propria vita mentale che l'uomo deve applicarsi per sradicare, espellere e distruggere ogni pensiero falso mediante la negazione della sua realtà e di ogni paura che lo riguarda, e nello stesso respiro rovesciandolo e sostituendolo con idee che rappresentino le condizioni desiderate.

La NEGAZIONE del male in tutte le sue forme, con argomentazione e affermazione del fondamento spirituale dell'uomo, mina e abbatte lo sviluppo delle idee avverse insieme alle loro immagini esteriori nel corpo.

Negazioni e affermazioni sono STATI MENTALI, non forme di parole. Le parole offrono punti d'appoggio mentali per stabilizzare la mente finché non si è consolidata in un atteggiamento positivo che respinge involontariamente il pensiero distruttivo.

ARGOMENTAZIONE: non vi è discordia nella vita Divina e Perfetta; pertanto questa discordia è l'espressione di qualche falsa credenza, e io la perpetuo mediante la ripetizione mentale. Decido di dissolvere questa falsa credenza dalla mia mente e di sostituirla con un'idea perfetta ogni volta che un pensiero avverso cerca di entrare; pertanto mi nutrirò mentalmente della Verità dell'unica Vita che crede in me e nella quale vivo, mi muovo e sono. Voglio riconoscere soltanto Dio e la sua manifestazione, Armonia, Saggezza, Integrità, Gioia; soltanto queste penserò nella mia vita.

Allo stesso modo scollega la mente da tutti gli stati e condizioni indesiderabili e rafforza l'argomentazione con la retta azione. Preoccupazione, autocommiserazione, impazienza, paura: tutto viene sottoposto a giudizio; questi sono gli avversari dell'uomo e, per un trattamento efficace, l'uomo si accorda rapidamente con il proprio avversario (non deve ignorarlo), così da poter determinare che cosa debba fare per separarsi dalle sue pretese e strapparli dalle radici. L'intruso deve essere affrontato e antidotato. C'è lavoro da fare. Gesù non trovò che questo fosse un lavoro di adattamento senza sforzo. «Imparò l'obbedienza attraverso le cose che soffrì.»

In ogni trattamento comincia dalla Fonte, «In principio Dio», e mediante argomentazione scientifica collega l'organismo esteriore alla sua Fonte. Conosci una sola mente all'opera, Dio. Nega la realtà di ogni falso pensiero e LASCIA CHE L'AZIONE DI DIO ABBIA LUOGO. Sii calmo, usa la tua visione e la tua parola e riposa nella Legge. Ripeti e riafferma il continuo fluire della Vita e della Saggezza dalla Fonte affinché vengano appropriate dall'uomo in qualunque forma egli determini. Sii concentrato in un solo punto, di una sola mente, Identificati con l'Idea, e la manifestazione si prenderà cura di sé. AFFERA l'intera coscienza e spingila in avanti con intenzione nuda, protendendoti in Dio. «È meglio avere gli occhi dell'anima aperti nella contemplazione che contemplare tutti gli angeli e i santi in cielo.» (Dionigi l'Areopagita, V sec.) La pace che supera la comprensione è una pace prodotta dalla conquista del sé, delle sue perpetue discordie e della sua ignoranza. È una pace attiva che contiene saggezza e potere.

«Ora afferra bene questo: chi intende Dio deve avere Dio presente nella mente sotto qualche attributo Divino, come Verità, Saggezza, Integrità, Armonia, ecc.» (Ruysbroeck) Entrare nel Silenzio significa volgere la mente verso l'interno, focalizzandola su una parola-Dio, meditando su di essa e in essa finché lo spirito di quella parola non lampeggi nella realtà e il campo mentale sia vivo di essa. Queste parole-Dio vengono qui chiamate i positivi di Dio. Linee invisibili di collegamento uniscono il mondo interiore a quello esteriore. Gesù disse: «Le mie parole sono spirito.» Bisogna portare il pensiero oltre la semplice forma delle lettere, fino alla Realtà spirituale simboleggiata dalla parola. Queste parole liberano la forza corrispondente esattamente come i pulsanti liberano l'elettricità.

SCIENZA: Prof. Wm. James: «In certe condizioni vi è un afflusso di un ordine superiore di coscienza; qualcosa dall'alto afferra la parte inferiore di sé e la vivifica con una nuova moralità, spesso ricreando completamente l'uomo esteriore.»

Religione: «Contemplando la gloria del Signore (contemplando la perfezione), noi tutti, riflettendo come uno specchio, veniamo trasformati nella stessa somiglianza.» Come se la mente fosse una lastra fotografica e la Meditazione un'esposizione prolungata.

La Concentrazione precede la Meditazione ed è un atto della volontà che porta tutte le facoltà in cattività, restringendo il fuoco dell'attenzione a un solo punto; e da quel punto, a parità di altre condizioni, scaturisce involontariamente il suo opposto: una vasta espansione della coscienza, fino a far scomparire perfino il centro fisso. Questa Espansione è un passo nella trascendenza. Questo è l'atteggiamento Creativo per il riadattamento e la guarigione. Qualunque cosa sia inferiore a questo stato dinamico appartiene ai livelli più bassi del potere della volontà personale, della suggestione e dell'ipnotismo. ENTRARE NEL SILENZIO significa SILENZIARE ogni irrealtà, dubbio, paura, falsa credenza, preoccupazione, lamentele, dolore, tutto ciò che appartiene soltanto alla personalità esteriore, e rimanere FISSI nei fuochi rivivificanti della vita che affluisce e RI-stabilisce.

Scienza: Henri Bergson, Francia: «Fissa l'attenzione sul flusso indiviso della Vita Interiore; noi non siamo questa corrente vitale in sé, ma siamo parte di questa vita affluente giunta all'autocoscienza.»

La Concentrazione conduce alla soglia del Silenzio e, se i fuochi rigeneranti nell'anima non illuminano la via, non si riuscirà mai ad attraversare quella soglia. Entrare in uno stato mentale soggettivo per concentrarsi su astuti metodi d'affari, stimolare l'influenza personale, costringere gli altri e ingrandire il sé lascia l'individuo nella regione del conflitto e della forza, affidato interamente alla mente personale.

La MEDITAZIONE è uno stato di lucidità prodotto da una combinazione di fattori che chiude la porta del mondo esteriore e apre l'essere all'afflusso di conoscenze e poteri superiori, i quali impartiscono la loro saggezza nel punto in cui pensiero e sforzo sono attivi.

La saggezza e l'efficienza divine non sono limitate a una forma di parole, ma si esprimono nel vocabolario universale dell'esperienza, rafforzando lo sforzo umano nel momento in cui vengono prese decisioni e compiuti sforzi, con una tempistica esatta per l'ora del bisogno. Da qui l'errore di aspettarsi risposte verbali immediate ai problemi. Le parole sono espressioni esteriori di stati interiori. Lo stato interiore è il punto che richiede riadattamento, e l'espressione esteriore in parole segue come sequenza naturale sul proprio piano.

La grande necessità consiste nel trattare con negazione scientifica ogni falsa pretesa, affermando la Verità come dovrebbe essere, e Lasciare che l'azione di Dio abbia luogo al momento giusto.

«Poiché la parola (espressione) di Dio è VIVENTE e ATTIVA e PIÙ AFFILATA di qualunque spada a doppio taglio, e PENETRANTE e RAPIDA.» Tratta, Afferma e riposa nella fiducia che L'AZIONE DI DIO STA AVENDO LUOGO.

La saggezza e l'efficienza divine sono come un terzo braccio che entra in funzione quando le due braccia e il cervello dell'uomo hanno assolto il proprio scopo.

IL SILENZIO è una parola allettante per la mente pigra, che pensa di entrare in uno stato di non-fare senza metodo né sforzo e di rimanervi inerte e passiva, ricevendo doni divini.

La conoscenza non è mai stata concessa a chi è inerte e ignorante delle leggi dell'elemento che desidera usare, sia nel regno della mente sia in quello dello spirito. Ogni passo in avanti impone un progresso nell'intelligenza cosciente e nel giusto uso della volontà, richiedendo applicazione individuale.

Eliminare la volontà e sedersi in uno stato di passività soggettiva sviluppando il vuoto mentale conduce al crollo fisico, alla medianità e all'ossessione. La perdita della salute e il fallimento finanziario ne sono il risultato inevitabile. Per conseguire il SILENZIO è necessario un lavoro lucido della più alta attività, che richiede tempo, studio e pratica e significa un contatto spirituale vivificante con la fonte della vita.

Non si dovrebbe tentare la pratica della Meditazione quando si è affaticati o assonnati. Il lavoro richiede il possesso cosciente di tutte le facoltà con una cooperazione discernente e non dovrebbe essere lasciato agli ultimi residui della giornata, cercando in fretta rifugio in una forma di parole. Tentativi simili sono mere illusioni.

La sola immobilità fisica non aprirà le porte interiori alla supermente. La sola immobilità mentale può essere soltanto vuoto. Ma quando l'immobilità fisica e mentale è il risultato della concentrazione scientifica, che porta in cattività tutte le facoltà mediante l'attenzione indivisa a una sola idea, allora le condizioni sono mature per gli stati superiori della Meditazione e del Silenzio.

Non ci si può concentrare sul nulla. Concentrarsi su cerchi, sulla punta di una matita, sulla fiamma di una candela o su un cristallo significa deviare la mente in canali non collegati, anziché condurla a diventare concentrata in un solo punto su vibranti idee creative che, secondo la legge psicologica, devono trovare anelli di collegamento in tutta la coscienza se la mente subconscia deve essere invasa e l'idea deve diventare FISSATA in essa.

Ruysbroeck: «Ora osserva bene questo: quando un uomo desidera possedere riposo interiore nell'ozio, allora è pronto a ogni errore. Una piccola consolazione può rallegrarlo molto, perché non sa ciò che gli manca. Il riposo che trova consiste nel proprio ozio, al quale è incline per natura e abitudine, e cade in un'autocompiacenza dalla quale raramente si riprende. Questo sprofondare nella passività soggettiva, nel puro vuoto, è una caricatura del PERPETUO SFORZO VOLUTO RICHIESTO NELLA CONTEMPLAZIONE INTERIORE. Questo puro vuoto può essere trovato da tutti gli uomini, poiché è soltanto un artificio psichico — precipitare la coscienza in uno stato soggettivo. Vi è un mondo di differenza tra il nulla soggettivo e l'alta attività dell'intelligenza spirituale. Dio è attività, non passività e ozio, ma un eterno tendere.» «VI SONO sentieri ben battuti sulla via spirituale, con l'ascesa chiaramente indicata e con esperienze concomitanti che certificano l'Unione Divina. Vi sono "Segni" che accompagnano ogni tappa della grande avventura dell'anima, e nessuno di essi risiede nei fenomeni psichici, né sul piano astrale né nella trance.» Ruysbroeck: «I doni spirituali vengono dall'interno, nell'unione con lo spirito, e non dall'esterno nell'immaginazione mediante immagini sensibili.»

San Giovanni della Croce, XIV sec.: «Sono atterrito da ciò che accade tra noi in questi giorni: persone che non sanno nulla della Via Illuminativa, la cui vita non è purificata dall'egoismo, dicono: "Dio mi ha

parlato”, oppure “Mi è stato rivelato”, oppure “Sono stato scelto”; ma non è vero: una persona simile ha parlato a se stessa, l'interesse personale la induce a rispondere a se stessa e poi a immaginare che Dio abbia parlato. Dobbiamo fuggire da visioni, voci e immagini mentali. Tutte le apparenze corporee sono ostacoli sulla via.»

Hilton: «Quanto meno l'anima pensa di vedere Dio, tanto più è vicina a percepire l'Amore Divino.»

Mme. Guyon: «È molto importante impedire alle anime di fermarsi su visioni e voci, perché questo può arrestarle per tutta la vita. Le visioni corporee sono le meno spirituali di tutte e le più soggette all'illusione.»

Santa Angela da Foligno: «Gli occhi dell'anima contemplanò una presenza spirituale e non corporea.»

Dionigi: «Suoni strani, odori e luci: tutto questo è meno del conoscere spirituale; non lavorare con queste cose.»

Le immagini mentali proclamano i livelli inferiori della coscienza. Il meccanismo intellettuale non può agire sul piano spirituale. È il meccanismo di registrazione della mente sensoriale e la sua cecità è una necessità psicologica sui piani superiori della percezione, affinché lo strumento progettato per ciascun passo in avanti nella proiezione del processo creativo possa compiere il proprio lavoro assegnato. L'occhio esteriore non può funzionare sul piano mentale: «Non puoi contemplarmi con i tuoi due occhi esteriori; ti ho dato un occhio divino.» Come la vista oggettiva viene superata dalla percezione mentale, così, nell'azione della mente supercosciente, la cognizione spirituale o puro conoscere supera la percezione mentale.

Vedere su qualsiasi piano con definizione e comprensione richiede addestramento. Un bambino non riesce a distinguere chiaramente gli oggetti prima dei cinque anni. Sono necessari anni di formazione per alleviare la cecità mentale e morale. ESISTE UNA VITA DI PENSIERO NELL'ANIMA da comunicare e sperimentare; per riceverla bisogna raggiungere uno stato di coscienza al di sopra delle immagini del pensiero personale.

Henri Bergson: «Dietro lo stato mentale giace una vasta regione di percezioni e corrispondenze che sfuggono ai poteri della coscienza di superficie capaci di creare immagini. Quanto più trascendente è la percezione, tanto meno l'immagine riuscirà a rappresentarla.»

Patanjali insegnò che nella meditazione spirituale si raggiungeva una condizione nella quale cessava la trasformazione del principio pensante e la percezione e la vivificazione spirituale diventavano immediate. IL SILENZIO è quello stato di coordinamento delle diverse parti del meccanismo umano che rende possibile questo risultato.

LA volontà deve elevare il sé fuori dal proprio torpore e portare la coscienza al di sopra del contagio emotivo della mente sensoriale inferiore. Ruysbroeck chiama la volontà «RE DELL'ANIMA». È la facoltà mediante la quale la mente sceglie la propria azione e dirige le energie al suo compimento. È il governatore dell'intero organismo, progettato per comandare e trasformare gli stati mentali negativi nel sé.

Si è ritenuto che soltanto una mente passiva, con annientamento della volontà, fosse lo stato necessario all'approvazione Divina. La Divinità non può fare nulla con persone prive di volontà. Ha bisogno di una volontà consacrata che agisca secondo principio, non di una macchina da guidare.

Prof. Henri Bergson, Francia: «La persona anormale rimane continuamente indietro rispetto al continuo movimento in avanti dello spirito, sempre legata al passato, incapace di tenere il passo con il progresso. La persona anormale è il risultato di una volontà negativa che si muove attorno a un centro, mentre la persona normale attraversa un'esperienza, la conquista e se ne libera, ed è pronta momento per momento a ricevere più vita, pronta a intrecciarsi con la legge dello spirito e, per scelta deliberata, a entrare nel processo creativo rinnovatore.»

Entrare nel Silenzio non è una teoria intellettuale: è un atto fisico, mentale e spirituale del più alto ordine e coinvolge emozioni, volontà e azione.

Molti sprofondano in un silenzio soggettivo passivo soltanto per godere di un quietismo sensuale e delle fantasie inconsistenti dell'immaginazione. Questo è indulgere sensualmente nel sé e, poiché manca lo sforzo voluto, gli impulsi subcoscì della natura inferiore possono affermarsi e condurre a illusioni psichiche e a orge emotive, impedendo qualsiasi ascesa alla supercoscienza.

La rettitudine morale e spirituale si conquista soltanto dopo dure lotte. All'inizio, mentre le soddisfazioni emotive elementari sono in fase di raffinamento e i sensi sono ancora dominanti, si può sperimentare un piacere sensibile nello sforzo verso un ritmo armonioso.

Controlla ogni tendenza verso la sensazione corporea elevando il fuoco della meditazione al Centro Cerebrale e portando così le emozioni sotto il controllo della volontà. La purificazione è un processo continuo e richiede fuochi perpetui che ardano sull'altare del cuore, consumando le scorie di fini indegni e autoillusioni.

Solo dopo lunghi e ripetuti fallimenti l'uomo è pronto per quest'opera culminante di Unione Divina. Solo condizioni inflessibili nella personalità e nell'ambiente lo costringono a essa. Percorrendo il sentiero elevato si sperimenteranno dolore e sofferenza, ma SARANNO DOLORI DELLA CRESCITA accompagnati da un senso di vittoria; e mentre la sofferenza non è lo scopo dell'attività spirituale, la purificazione lo è, e nessuno attraversa i fuochi purificatori senza soffrire. OGNI epoca offre il proprio contributo peculiare alla rivelazione di Dio all'uomo. La mente Orientale cerca, nella reclusione e nel rifiuto dell'azione nel mondo, di raggiungere lo stato di non-attaccamento alle cose. Il misticismo cristiano riconosce che l'anima viene perfezionata qui mediante l'esperienza nell'uso retto delle cose. Gesù gioì di aver conseguito, nel mezzo della vita, il miracolo della trascendenza. «Io ho vinto il mondo»; e subordinò la propria gloria all'aver vissuto la sua vita messa alla prova nel mondo con ogni mezzo conosciuto. Ammette di essere stato oppresso nel processo: «Ho un battesimo del quale devo essere battezzato, e come sono angustiato finché non sia compiuto.» Riconobbe pienamente il luogo e lo scopo dell'esperienza temporanea dell'uomo su questo pianeta, usandola come mezzo di crescita spirituale. Ogni passo di quella Ricerca è stato filmato per tutta l'eternità e proiettato sullo schermo cosmico, testimonianza vivente della via dell'evoluzione spirituale. A ogni teoria, rito o fabbricante di frasi vi è una sola risposta: una vita vissuta. Certamente un miracolo, eppure nessun mistero.

Il dovere primario di servire nel mondo attraverso qualche opera degna è richiesto a chi è spiritualmente sviluppato. Il fare conduce a un ulteriore conoscere; l'esperienza è necessaria per far emergere l'interrogazione dell'anima.

Fil. 2:5-6: «Abbiate in voi questa mente che fu anche in Cristo Gesù, IL QUALE NON CONSIDERÒ L'ESSERE UGUALE A DIO QUALCOSA DA AFFERRARE.»

Ruysbroeck: «I figli di Dio, pur essendo uno con Dio, devono eternamente rimanere altri da Lui: un'unione nella quale la distinzione originaria tra Creatore e creato non viene mai oltrepassata.»

La TRASFIGURAZIONE è un processo di Vita, una via nuova e VIVENTE per strappare dalle radici ogni barriera che ostacola il miracolo.

VI È un luogo oltre che uno stato per il Centro del Silenzio. La Realtà Spirituale crea i propri veicoli per la trasformazione della coscienza umana. Gesù lo definì come un pozzo interiore d'acqua che scaturisce nell'uomo fino alla vita eterna.

Fratello Lorenzo ne fece un'applicazione pratica e aprì il proprio Centro del Cuore come un Oratorio nel quale ritirarsi di tanto in tanto, con l'anima insensibile a tutto tranne che all'amore divino. Mediante una pratica continua, fermamente fissato in questo centro, trovò una potente fonte di energia capace di generare un'elevata radioattività spirituale, esaltando la mente fino alla visione Spirituale. «Non credo più: vedo. Molti non avanzano perché si attaccano a penitenze ed esercizi particolari, mentre trascurano l'amore di Dio, che è il fine.»

Gesù: «Collega ogni sforzo a una Fonte vivente esauribile all'interno dell'essere ed entra in relazione con essa come con un Padre amorevole.»

LA lezione più difficile della nuova educazione è conoscere Dio come AMORE. Ragionando dal punto di vista umano, qualsiasi legge potrebbe essere violata per amore; pertanto ogni richiesta rivolta a questo essere chiamato AMORE dovrebbe essere automaticamente esaudita.

L'Amore Divino deve essere qualcosa di più elevato di questo, che trasformerebbe in caos l'universo palpitante dei fini contrastanti dei desideri subumani.

L'uomo è posto in un universo nel quale tutti i segreti sono compitati nel crittogramma chiamato Legge, e il libro di testo dell'universo è scritto a grandi lettere come Causa ed Effetto, così che chi corre possa leggere: «Ciò che l'uomo semina, quello raccoglierà.» Così l'uomo è garantito nella propria semina.

Quanto è difficile spogliare la mente del falso insegnamento con le sue immagini ossessive di un giudice inesorabile che, per placare la dignità offesa, esige la morte del proprio figlio amatissimo e che, da allora e per sempre, quel figlio supplichi questa divinità offesa di concedere perdono alla razza.

Non sorprende che la mente pensante di oggi rifiuti una simile rappresentazione del Grande Spirito. Gesù non insegnò nulla del genere; tutto questo è stato imposto al popolo dall'ignoranza e dall'autorità dell'uomo. Isaia 29:13: «Il timore di me è un comandamento di uomini che è stato loro insegnato.»

Paolo credeva che lo spirito di Dio fosse in Cristo, riconciliando il mondo a sé (II Cor. 5:19), non se stesso al mondo.

Accettando Gesù come interprete di Dio, dobbiamo arrivare a conoscerLo come AMORE. Gesù disse che l'uomo deve assumere l'atteggiamento mentale del piccolo bambino verso il bene atteso. Così amorevole e personale è questo amore da notare perfino la caduta di un passero, questo vagabondo tra gli uccelli; così particolare nella sua cura dell'uomo che perfino i capelli del suo capo sono contati; iperbole, forse, ma serve a indicare la sua idea dell'amore onnipresente di Dio. Come un padre, Egli conosce il nostro bisogno di cose e, mediante un sistema di intercomunicazione, il potere restauratore di Dio può essere portato ad agire su tutte le circostanze della vita.

L'UOMO ha perduto il collegamento con questa Munificenza Divina. Deve riaprire il canale attraverso il proprio campo mentale e assumere un atteggiamento d'amore verso la super-vita sotto il nome di Aiutante Pronto, Amico dell'uomo, Padre Amorevole. Gesù ci assicura che questo stato mentale dinamico aprirà vie e mezzi per il compimento dei bisogni umani quando l'uomo coopera nel pensiero, nella volontà e nello sforzo.

Conformati a quello stato. Spezza e dissolvi gli stati mentali increduli e improduttivi ed esalta l'azione mentale fino al punto di scoprire risorse nascoste. La cooperazione è stata chiaramente enunciata dal maestro della legge spirituale: «Quando pregate, credete di aver ricevuto e avrete.» L'uomo ha qualcosa da fare in questo miracolo creativo e, mentre chiede a Dio di cambiare il suo mondo, il suo meccanismo umano deve essere regolato e predisposto per riprodurre il tessuto mentale esattamente come un telaio viene predisposto per tessere un disegno.

L'uomo è il respiro di Dio che opera attraverso un meraviglioso congegno chiamato corpo umano, progettato per riprodurre fedelmente una corrispondenza, punto per punto, con la figura originale mantenuta nel fuoco mentale.

«Il Ritmo è il segreto del trasferimento superfisico. Quando l'uomo è "In sintonia con l'Infinito", il trasferimento di poteri supernormali segue come inevitabile risultato dell'eterno movimento in avanti dell'Impulso Originale che fluisce nei canali aperti al proprio livello.»

Il compito supremo del meccanismo umano è trasfondere e amalgamare elementi fisici, mentali e spirituali per la proiezione di qualcosa di soggettivo nella manifestazione oggettiva.

«Egli farà infinitamente di più di quanto possiate chiedere o pensare, secondo il potere che opera in voi.»

Il meccanismo umano deve essere consacrato a qualunque lavoro chiediamo a Dio, che riguardi gli affari, l'amore o il carattere. Bisogna entrare nel ritmo che simboleggia l'idea desiderata. Per dimostrare, bisogna pensare, agire e vivere come se si fosse già in possesso dello stato desiderato, perché pensarlo significa crearlo.

NON può esistere una vita divisa, essere una cosa e possederne l'opposto. L'intero essere deve essere in unisono con il miracolo creativo, poiché il potere e la responsività della sostanza spirituale sono profondamente influenzati dalla natura dello strumento attraverso il quale essa si manifesta. Quando l'uomo invia la propria preghiera nell'Infinito deve, nello stesso tempo, tracciare il proprio desiderio attraverso tutto il campo mentale, vedendo mentalmente le condizioni come dovrebbero essere, vivide, complete, finite; e deve rimanere in quello stato di realizzazione per un periodo definito ogni giorno. Così vengono create le fondamenta mentali e spirituali e viene definito con costante fermezza il carattere dell'opera da compiere. Dubitare o vacillare allenta tutti i collegamenti e rende impossibile la manifestazione.

Ruysbroeck: «Bisogna possedere un amore e un tendere eterni; un amore che non sia sentimento sentimentale, ma piuttosto una santa energia. Così, contemplando Dio, essenza di tutto ciò che è, introduciamo una causa perfetta affinché compia in noi la propria opera.»

«L'uomo può volgersi interiormente con facilità e libertà e senza impedimenti da parte delle immagini sensibili ogni volta che vuole pensare al suo Dio. Da questa unità scaturiscono devozione e gratitudine per il benessere. Così Dio entra nel cuore mediante i suoi doni.»

Non occorre alcuna argomentazione quando, anche solo per un momento, si è passati nelle forze più sottili. Il meraviglioso senso di liberazione e armonia è un incentivo sufficiente per entrare più profondamente nell'esperienza, che sembra fondere l'intero essere nella beatitudine celeste.

L'«Amore di Dio» non è nelle parole ma nel potere, e le soddisfazioni spirituali definite «Amore di Dio» inducono uno stato di attività mentale e spirituale che porta facilmente in avanti l'intero essere.

La comprensione intellettuale non esalterà la mente fino a farla entrare nella pace celeste, né lo farà alcun potere della volontà, né alcuna legge investita di potere personale. Nulla di meno di questo sublime desiderio, di questo anelante Amore. Quando questo amore inonda l'anima, non vi è più bisogno di attirarla mediante simboli.

QUANDO una volta è stata stabilita l'abitudine di premere dentro Dio come Aiutante Pronto, con l'intera mente radicata lì per ogni risorsa, uno stato dinamico della mente, in una pressione mentale concentrata in un solo punto, si unisce a un alto potenziale per dare sostanza al pensiero creativo, completando il proprio circuito alla base creativa con una risposta corrispondente. Uno dice che è opera di Dio senza sapere come o perché. Un altro sa che è opera di Dio perché ne conosce il come e il perché, poiché secondo la sua ipotesi di lavoro non esiste altro.

L'uomo è il sistema circolatorio dell'Unica Intelligenza Suprema. L'intero meccanismo corporeo è un'unità per l'interpretazione dell'azione mentale. Considera l'atto di arrossire: un'idea lampeggia come fuoco e brucia rovente attraverso il corpo per mezzo di sole agenzie mentali. La dinamo cerebrale articola un'idea nelle cellule viventi che, a loro volta, emettono una forza vibratoria vivente attraverso i fili nervosi, collegandosi a correnti di forza simili sul proprio livello. Da un piano all'altro, un'idea viene trasformata nella sua esatta corrispondenza come inevitabili anelli del miracolo della manifestazione finale.

L'uomo possiede un meccanismo efficiente nella propria mente e nel proprio corpo per cambiare la vita e le proprie vicende; richiede soltanto la Volontà di Farlo.

«Costruisci sulla Risoluzione, e non sul rimpianto,

la struttura del tuo futuro;

non brancolare tra le ombre dei vecchi peccati, ma lascia che la luce della tua stessa anima risplenda sul sentiero della speranza e dissipi l'oscurità.

Non sprecare lacrime sul registro macchiato degli anni perduti, ma volta pagina e sorridi, oh SORRIDI nel vedere le belle pagine bianche che ancora ti rimangono.»

ELLA WHEELER WILCOX.

La grande Verità da realizzare è questa: l'Unione con lo Spirito che dà Vita è il risultato dell'Amore. Non ripetere formule, non tentare di forzare la legge, non costringere altre persone, non lasciarsi ingannare dai fenomeni subconsigli, non venire a patti con un intellettualismo astuto, ma riversare deliberatamente l'intero essere per assimilare e assorbire la Vita e la Saggezza Divine.

Il vocabolario dell'Avventura Divina è AMORE, con l'uomo in una relazione affettuosa con il Grande Spirito e con la sua risposta vivificante. Questo interscambio di vita trascende il significato della parola «Amore» così come viene compreso dall'uomo nei suoi diversi stati personali effimeri.

FRATELLO LORENZO, dopo essersi sottoposto a esercizi, penitenza, digiuno e preghiera, racconta nel suo piccolo libro «La pratica della Presenza» come sviluppò il proprio metodo. Ne parla come del «migliore e più facile metodo che conosco e che consiglio a tutto il mondo». Dopo anni di turbamento e inquietudine, mise da parte le forme particolari di devozione, dedicandosi interamente alla pratica di questo metodo, e afferma che «In qualche modo mi trovai cambiato tutto in una volta, e la mia anima, che fino a quel momento era stata inquieta, sentì una profonda pace interiore, come se avesse trovato il proprio centro e luogo di riposo. Sento il mio intero spirito e la mia intera anima elevarsi senza pena né sforzo da parte mia, e rimane, per così dire, IN ELEVAZIONE, SOSPESA IN DIO.»

SOSPESA IN DIO: questa è l'esperienza della trascendenza nel Silenzio. Tutto ciò che la precede appartiene alla mente esteriore e può essere classificato sotto la Concentrazione.

COME CONSEGUIRE LA TRASCENDENZA

FRATELLO LORENZO ripete più volte: «Entra in te stesso, non hai più bisogno di cercare qualcosa fuori, poiché del tuo Cuore puoi fare un Oratorio nel quale intrattenere una conversazione d'amore con Dio.»

All'inizio della sua vita religiosa cercò di scacciare i pensieri che non voleva e, con questo metodo, scoprì di essere occupato continuamente dal proprio mondo sensoriale. Si rese conto di usare un metodo negativo; ma quando cominciò a pensare alla cosa che voleva smise di spendere le proprie energie per espellere le cose: mise semplicemente dentro una sola idea; e poiché la parola DIO connotava la somma totale di tutti i bisogni della vita in saggezza e provvidenza, «fissò l'intera mente su questa sola parola, Dio. Essa agì come una spada dello spirito: lo recise da tutto ciò che era indesiderabile.»

All'inizio impiegava il tempo destinato alla preghiera privata per nutrire la mente di elevate nozioni di Dio, convincere la propria mente e imprimere profondamente nel cuore l'esistenza Divina, più mediante sentimenti devoti che mediante ragionamenti studiati e meditazioni elaborate. In seguito, quando sviluppò il dominio sulla mente oscillante, riempì ogni momento del senso della Presenza Divina. La sua concezione della preghiera non era altro che un senso della Presenza di Dio, CON LA SUA ANIMA IN QUEL MOMENTO INSENSIBILE A OGNI COSA TRANNE CHE ALL'AMORE DIVINO. Con questa pratica, alla fine avremmo dovuto acquisire un'abitudine capace di produrre naturalmente i propri frutti in noi. Il suo primo passo verso la libertà spirituale fu vivere come se al mondo non vi fossero che Dio e lui. Questa risoluzione allentò la «morsa» delle personalità su di lui. Così diede a tutti il meglio che aveva in pensiero e servizio, poiché essere fedeli al sé superiore implica che «come la notte segue il giorno, allora non puoi essere falso verso nessun uomo».

Una parte del lavoro assegnatogli nella Fratellanza consisteva nel preparare il cibo e lavare i piatti, attività per le quali provava grande avversione. Così cominciò l'«Unione della mente dell'uomo con la mente di Dio» proprio in questa occupazione odiata. Essa divenne il suo promemoria efficace per Praticare la Presenza di Dio, dirigendo a Lui tutto il proprio lavoro. La cosa che pensava di non poter sopportare divenne l'opportunità per una pratica incessante e, come l'ostrica perlifera, sviluppò mediante questo irritante odioso il gioiello inestimabile dentro la propria anima, che per trecento anni ha illuminato il sentiero spirituale dell'uomo.

La coscienza SPIRITUALE è una questione

di crescita. Non si consegue per caso, non più di quanto la matematica si impari tirando a indovinare. Fratello

Lorenzo accettò l'idea del regno dei cieli come qualcosa che era dentro di lui, una VERITÀ VIVENTE. Decise di focalizzare l'attenzione nel Cuore e di farne un santuario nel quale raccogliere tutte le facoltà verso un centro, e di aprire la mente alla Presenza Divina assumendo l'atteggiamento mentale di trovarsi in essa. Naturalmente sperimentò molti fallimenti, MA SENZA SCORAGGIARSI RIMISE LA MENTE NELLA GIUSTA POSIZIONE e continuò il proprio esercizio, finché arrivò a uno stato nel quale sarebbe stato tanto difficile non pensare a Dio quanto all'inizio lo era stato abituarsi a farlo.

Aveva una mente errante, ma la «portò in cattività mediante la volontà» finché, alla fine, nel mezzo delle occupazioni più distraenti o esigenti, imparò ad ACCORDARE L'AZIONE CON LA CONTEMPLAZIONE; e, con parecchie persone che gli chiedevano cose diverse nello stesso momento, possedeva una tranquillità grande quanto se fosse stato in ginocchio in preghiera. Dice: «Dobbiamo lavorare sempre a questo, perché nelle cose spirituali non avanzare significa retrocedere; ma coloro la cui anima è mossa dallo spirito VANNO AVANTI PERFINO NEL SONNO. Per arrivare a questo stato, l'inizio è difficile, perché dobbiamo agire puramente nella fede.»

Ammette francamente di averne ricavato grandi vantaggi. ABOLISCE IL DOLORE: «Ho avuto abbastanza esperienza da eliminare ogni dubbio che un'anima a questo stadio possa sentire dolore.» CONFERISCE PACE: «Sono in una calma così grande da non temere nulla; la mia anima sente una profonda pace interiore. Riempie la mia vita di continua felicità.» PROCURA PROSPERITÀ: «Ricevo pronto soccorso in ogni occasione, che mi fornisce cibo e vesti e la chiave dei tesori.» Lo dotò di Saggezza nelle sue transazioni d'affari.

«Dobbiamo conoscere prima di poter amare. Per conoscere Dio dobbiamo spesso

pensare a Lui; e quando arriveremo ad amarLo, allora penseremo a Lui anche più spesso, perché il nostro cuore sarà con il nostro tesoro. Pondera bene questo.»

Fratello Lorenzo considerava Dio come la propria provvista e se stesso servito da Dio alla Sua tavola; la sua casa e i suoi vestiti erano richiami diretti del Donatore Divino. L'uomo deve porre fondamenta spirituali sotto le proprie case di mattoni e malta e considerarsi ospite di Dio anziché un riluttante contribuente. Fratello Lorenzo crebbe fino a realizzare una profonda compagnia vivente che vivificava e spiritualizzava tutta la sua personalità. Non usava molte parole nella preghiera; piuttosto si manteneva

nell'atteggiamento mentale descritto da Tagore: «Giorno dopo giorno, o Signore di tutti i mondi, starò davanti a Te faccia a faccia.»

Le parole significano cose DIVINE: questo Oratorio Interiore è una cosa VIVENTE e l'intero sé personale entra in questo Oratorio in ginocchio; poi segue l'esperienza della trascendenza quando «L'ANIMA RI-MANE IN ELEVAZIONE, SOSPESA IN DIO».